Chiesa Neo-Apostolica
Svizzera

Settimana 36 / 2019

10.09.2019

Di consueto, il martedì è un giorno riservato per l'amministrazione. Il giorno comincia con colloqui e disposizioni dell'amministrazione. Questa settimana ha avuto luogo una riunione degli apostoli e una seduta del gruppo di coordinazione alle ore 10.00.

Il tempo previsto per queste riunioni è sempre utilizzato interamente; abbiamo bisogno sempre di questi colloqui per lo scambio di pensieri.

Mercoledì ho preso il treno per recarmi in chiesa. Vivere un servizio divino insieme alla comunità di Zofingen in mezzo alla settimana è stato un particolare punto culminante. I genitori fieri hanno portato il loro piccolo figlio davanti a Dio, affinchè possa ricevere il dono dello Spirito Santo e così far parte della sposa di Cristo. Ciò, per una comunità, è motivo particolare che suscita molta gioia e gratitudine. Anche se mi trovo spesso nella nostra chiesa di Zofingen per riunioni e sessioni, è la prima volta che celebro un servizio divino per la comunità nella mia funzione. Ancora una volta sono sempre più consapevole come siamo ricchi nell'Opera divina qui nella mia patria terrena, dove fratelli e sorelle si mettono a disposizione per effettuare tutti i servizi richiesti. Non è evidente che fratelli e sorelle sono salutati all'entrata, vivere la preparazione al servizio divino con una schiera di ministri nella sacristia, guardare in un grande coro, ascoltare musica d'organo ed essere accompagnati dall'organo durante il canto di comunità, potersi raggioire riguardo all'ornamento floreale sull'altare ....

Venerdì pomeriggio mi sono recato all'aeroporto con il treno, dove l'apostolo Deubel mi ha aspettato, insieme siamo volati per Sofia (in bulgaro София), la capitale della Bulgaria. È l'inizio di un viaggio che attraverserà tutto il paese dall'ovest all'est. L'anziano di distretto Asen Dimov ci aspetta all'aeroporto; insieme ci rechiamo poi verso la chiesa. Colà ci cambiamo nella sacristia e beviamo ancora un caffè, prima di vivere con la comunità la potenza di Dio e l'operare dello Spirito Santo. Questo venerdì si festeggia la riunificazione della Bulgaria e la popolazione ha pertanto libero. Nonostante ciò, i fratelli e le sorelle vengono numerosi al servizio divino che inizia alle ore 18.00. L'alfabeto cirillico, la scrittura bulgara, è per me un libro con sette sigilli. Con l'apostolo Deubel cerchiamo almeno di cantare e pronunciare il meglio possibile le sillabe bulgare. Per quanto riguarda la liturgia, non ci provo, lascio il compito all'anziano che traduce frase per frase. Anche se è una piccola schiera, viviamo ancora una volta di più che ogni servizio divino è una sorgente di forza.

Dopo il servizio divino lasciamo la città e ci dirigiamo verso sud ovest e pernottiamo strada facendo.

Sabato mattina raggiungiamo il prossimo luogo di culto dopo una mezz'oretta di strada: è la nostra comunità di Krichim (Кричим). I nostri fratelli e sorelle si sono radunati sotto la tettoia di un giardino. Essi appartengono alla minorità dei Roma. Un inno toccante ci prepara per il servizio divino. Non c'è sacristia, l'altare è formato da un tavolino. La presenza di Dio e la sua santità ci fa dimenticare il modesto luogo in cui ci troviamo. I molti bambini e adulti ascoltano solennemente e seguono i pensieri e le indicazioni con attenzione.

Dopo il servizio divino restiamo ancora un momento per poi ripartire verso Kotel (Котел) nella parte orientale delle montagne dei Balcani. Durante il viaggio ci fermiamo per mangiare una minestra e insalata e parliamo un po' sull'Opera di redenzione nel paese e sul paese stesso.

La chiesa si raggiunge solamente attraverso un giro lungo nel quartiere, dato che le strade sono rotte e non viabili. Per finire raggiungiamo la chiesa e i fratelli e le sorelle ci aspettano di già: un canto risuona dall'interno della chiesa. La comunità si è riunita con la comunità di Zlataritsa (Златарица). La cordialità e la gioia vive nei loro visi e ci colpisce. Fa del bene poter essere in mezzo ad una così piccola schiera di fratelli e sorelle.

Ora viaggiamo in direzione di Varna (Варна) al Mar Nero. Domani, domenica, avrà luogo il servizio divino. Dopo una giornata ricca, ecco che cala la sera e si fa buio.

Domenica mattina presto approfittiamo per far colazione in un bar, bevendo caffè e succo di arancia e mangiando un croissant. Fa già caldo. Con gioia ci rechiamo nella casa di Dio per vivere il suo servire. Ci sono parecchi fratelli e sorelle, pure alcuni ospiti. La distribuzione della Santa Cena ai defunti procura momenti toccanti con un collegamento intimo con le anime dell'aldilà. Peccato che questi momenti passano troppo in fretta.

E già dobbiamo prendere congedo. Cambio di abiti, mangiamo qualche piccolezza per tranquilizzare la fame e poi via verso l'aeroporto. Ora possiamo mettere l'orologio di nuovo in orario. Raggiungiamo la Svizzera passando da Vienna.